

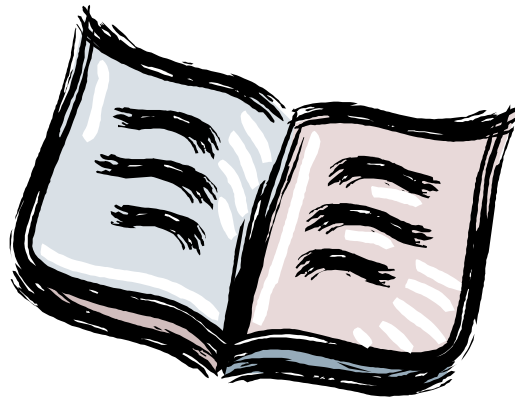
ISTITUTO COMPRENSIVO
BAGHERIA IV – ASPRA

VIA GROTTI 90011 BAGHERIA
091-943333
091-943009

E – MAIL PAIC84900p @ISTRUZIONE.IT

PEC PAIC84900p@PEC.ISTRUZIONE.IT

SITO:<http://www.icbagheriaaspra.gov.it>



PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Anni scolastici 2016-17/2018-19

Sommario

Premessa	3
Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF).....	3
Principi del PTOF.....	3
Presentazione e identità della scuola	4
Il contesto in cui opera l’istituto	4
La nostra MISSION è:.....	7
La nostra VISION è:.....	7
COERENZA DEL PTOF CON AUTOVALUTAZIONE/PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	7
OBIETTIVI DI PROCESSO(RAV).....	Errore. Il segnalibro non è definito.
AREA: ESITI DEGLI STUDENTI.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
RAPPORTI CON IL TERRITORIO	10
Rapporti scuola-famiglia	11
Sicurezza a scuola	11
Continuità	11
Orientamento	12
Bisogni Educativi Speciali ed Inclusione	12
Prevenzione e recupero della dispersione scolastica.....	15
LA FLESSIBILITA’ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA.....	16
Dirigente Scolastico :Prof.ssa Naso Lina Eleonora	16
Organigramma.....	16
MODELLO ORGANIZZATIVO.....	17
Tempo scuola.....	18
PIANO DELLE ATTIVITA’	18
CURRICOLO VERTICALE(ALLEGATO N1).....	18
ORGANICO DELL’AUTONOMIA(ALLEGATO N 2)	19
AMBITI PROGETTUALI DEL PTOF	19
VALUTAZIONE(TABELLE ALLEGATO N.3)	24
CRITERI DI VALUTAZIONE	24
PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	25
SCUOLA DIGITALE	27
RETI DI SCUOLA E COLLABORAZIONE ESTERNA	27

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è “il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale” dell'Istituto Comprensivo Bagheria IV Aspra

IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”; - PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che: le istituzioni scolastiche predispongano il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano); il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; il piano è approvato dal consiglio d'istituto; esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

La sua FUNZIONE FONDAMENTALE è quella di:

- 1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- 2) presentare “la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa” che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso. Completano il documento, in allegato, il Regolamento di Istituto, il Patto di Corresponsabilità educativa, il Curricolo verticale, l'Organico dell'autonomia, la Carta dei servizi scolastici, Piano annuale per l'inclusività, Piano di Miglioramento, Allegato sulla Valutazione.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

Principi del PTOF

- Libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto.
- Centralità dell'alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento.

- Progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità d'istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico.
- Trasparenza dei processi educativi in senso verticale e orizzontale attraverso la condivisione dell'azione educativa con le famiglie e la positiva interazione con il territorio.
- Ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente ed ATA.
- Verifica e valutazione dei processi realizzati e dei risultati conseguiti al fine di rilevare punti forti e criticità e mettere in atto le opportune azioni migliorative.

Presentazione e identità della scuola

L'Istituto Comprensivo "Bagheria IV Aspra" nasce per decreto Assessoriale nel 2012 dalla fusione di due istituzioni scolastiche ricadenti nei territori di Bagheria e Aspra.

L'Istituto è costituito dai seguenti plessi:

Plesso "Girgenti"

Plesso "Scordato"

Plesso "Via Consolare"

Plesso "Civello"



L'Istituto Comprensivo "Bagheria IV Aspra" si configura come ambiente di vita, di relazione e di formazione, valorizza le diversità, mira all'integrazione e si propone come esperienza decisiva per lo sviluppo sociale, il consolidamento dell'identità personale e lo sviluppo intellettuale. Il nostro Istituto comprensivo accoglie un bacino d'utenza diversificato, ricadente nel territorio di Bagheria e in quello della frazione di Aspra. Il livello socio-economico e culturale di provenienza dei nostri studenti si colloca in una fascia che va dal livello basso al medio-alto. La varietà della provenienza socio-economica della popolazione studentesca rappresenta un'opportunità di arricchimento per la scuola e per l'utenza stessa dei due territori, l'uno a vocazione marinara (Aspra) e l'altro a vocazione commerciale e impiegatizia (Bagheria).

Il contesto in cui opera l'istituto

Bagheria è un centro urbano di circa 2970 ettari di superficie con più di 50.000 abitanti situato di fronte al Monte Catalfano; è circondato da vigneti e agrumeti che scendono verso il mare.

E' situata al centro della Conca D'Oro tra il Golfo di Palermo e quello di Capo Zafferano e

collocata in prossimità di una grande metropoli: Palermo.

Il primo documento, in ordine cronologico, che tratta dalla contrada della “Bacharia” risale al 1134 e sembra sia stato manoscritto dal re normanno Ruggero II; lo stesso edificò sulla scogliera di Solanto un castello a protezione di una delle più antiche tonnare della Sicilia.

Nel 1365 Federico il Semplice, re di Sicilia, cedette ad alcuni baroni le terre di Solanto ed ebbero così origine il diboscamento, le coltivazioni di canna da zucchero ed i vigneti.

Dal 1400 si svilupparono le prime strutture edilizie: bagli, torri d'avvistamento (a difesa dei contadini dalle scorrerie corsare), cappelle rurali.

All'inizio del '600 il territorio era diviso tra una miriade di proprietari, nobili e borghesi.

In questo periodo si verifica l'avvenimento che diede origine indirettamente a Bagheria.

Il conte palermitano Branciforti decise di acquistare delle terre in questa zona e di stabilirvi dimora.

Il ritiro in campagna di questo nobile determinò lo spostamento di una piccola corte che trasse sostentamento dalle immense ricchezze del Branciforte.

Villa Butera, la residenza del conte, diventò così il centro propulsore della urbanizzazione dell'attuale Bagheria.

Nel corso del XVIII secolo aumentò anche la popolazione della borgata marinara di Aspra, dalle cui cave si estraeva pietra tufacea detta “pietra d'Aspra” impiegata per l'edificazione delle ville nel palermitano e nel bagherese (sorsero in questo periodo le ville Palagonia, Cattolica, Valguarnera, S.Isidoro, Larderìa, S. Cataldo, Ramacca, Trabia.....).



Alla fine del 1700 “Bagaria” era popolata da circa 2800 abitanti.

Il 21 settembre 1826 il villaggio della Bagaria venne elevato a comune risultando popolato da circa 5347 abitanti. Dopo l'unità d'Italia Bagheria fu protagonista di un'importante riforma agraria che cambiò in pochi anni il volto produttivo della zona: 200 mila ettari di terreno, in applicazione della legge Corleo, vennero sottratti a vescovi, abati e distribuiti a circa 1000 contadini.

La riconversione agricola nella direzione della coltura specializzata d' agrumi (dei limoni in particolare) riassorbì le eccedenze della manodopera e fece mantenere al paese la posizione di preminenza nel circondario.

Agli inizi del novecento l'apertura del Corso Baldassare Scaduto unì Aspra con Bagheria e la realtà della pesca a quella contadina.

Il quartiere “**A Punta Vugghia**” bacino d'utenza dei plessi “Girgenti” e “Senofonte”, anticamente non esisteva perché la zona era tutta campagna e costituiva la contrada Santa Marina.

Aspra è una frazione del comune di Bagheria, situata geograficamente sul mare e chiude, con Capo Zafferano, il golfo di Palermo.

La popolazione è particolarmente dedita alla pesca e ai derivati. In questi ultimi anni si è sviluppata una fiorente industria di conservazione del pesce azzurro sia sotto sale che sott'olio. Di conseguenza si è avuta una forte immigrazione dai paesi vicini ed anche dalla città, nonché di extracomunitari. L'etnia tipica marinara del paese ha, pertanto, subito delle notevoli modifiche. Molto sviluppato è anche il settore della ristorazione. Si può ritenere che il livello socio-economico degli abitanti sia medio. La forma verbale italiana convive con il dialetto.

In tale tessuto sociale si manifestano con sempre maggiore frequenza forme più o meno evidenti di disagio da ricondursi sia al contesto socioculturale di provenienza, caratterizzato da discontinuità che a caratteri più generali della società italiana.



La scuola rappresenta uno dei pochi centri di promozione personale e sociale presenti nel territorio ed è da sempre molto attenta alla vita dell'alunno, vero punto di riferimento dell'azione didattica, e alla costruzione del suo senso di appartenenza, alla sua identità sociale e territoriale, quali condizioni indispensabili per future azioni di cittadinanza attiva e consapevole.

La nostra **MISSION** è:

formare cittadini in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- **lo studente**
- **la famiglia**
- **i docenti**
- **il territorio**

Lo studente nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La famiglia nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo.

I docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione attraverso un continuo aggiornamento sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire.

La nostra **VISION** è:

un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali, che contribuisca alla crescita della comunità sociale e di una cittadinanza responsabile.

COERENZA DEL PTOF CON AUTOVALUTAZIONE/PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa é elaborato (ai sensi della Legge 107/2015, articolo 1 comma 1) per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli d'istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disegualianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione

scolastica in coerenza con le Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, dando piena attuazione all'autonomia dell'istituzione scolastica. Il Piano prefigura una scuola in cui vivere tante ore insieme con attenzione alle relazioni tra le persone, agli spazi, alle attività in un percorso individuale, vissuto sempre all'interno del gruppo; una scuola in cui ogni classe accoglie molteplici diversità e tenta di considerare ogni bambino uguale nei diritti e diverso nel suo percorso d'integrazione e di conoscenza; una scuola in cui il libro di testo non costituisce la guida esclusiva, ma uno strumento tra i tanti, in una molteplicità di linguaggi per valorizzare l'esperienza e le conoscenze dei bambini e promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze; una scuola che considera il territorio una grande risorsa per l'apprendimento e che si relaziona con le proposte esterne attraverso progetti integrati nell'attività didattica e che riconosce nella relazione con le famiglie una grande ricchezza.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento prende forma a partire dalla costruzione e dalle relative criticità evidenziate nel rapporto di autovalutazione (RAV) .

AREA: ESITI DEGLI STUDENTI

SUBAREA: Competenze chiave e di cittadinanza

PRIORITÀ: Migliorare le competenze sociali degli studenti, utilizzando gli strumenti di osservazione e di valutazione strutturati.

OBIETTIVI DI PROCESSO:

- Istituzione di commissioni di studio-lavoro che coinvolgano tutto il collegio per il raggiungimento degli obiettivi del piano di miglioramento;
- Sviluppo delle metodologie didattiche più efficaci, tramite iniziative mirate di formazione e autoformazione;
- Istituzione di un gruppo di lavoro per l'adeguamento dei criteri di valutazione ai decreti attuativi della legge 107

RISULTATI ATTESI:

- Coinvolgimento del collegio al piano di miglioramento.
- Trasferimento all'interno della classe nella propria metodologia quotidiana delle competenze acquisite nei corsi di formazione.

- Valutare l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza nel passaggio al ciclo successivo (attraverso griglia strutturata).

RISORSE UMANE E FINANZIARIE: Tutti gli insegnanti della scuola impegnati nelle commissioni di autoformazione e lavoro durante le ore di servizio a settembre, durante la programmazione didattica nella scuola primaria e dell'infanzia, senza oneri finanziari a carico dell'istituzione scolastica; commissioni e gruppi di lavoro operanti durante l'anno scolastico, retribuiti a carico del fondo d'istituto, nelle ore extracurricolari dedicate all'ampliamento dell'offerta formativa a carico del fondo d'istituto.

AREA: ESITI DEGLI STUDENTI

SUBAREA: Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ: Migliorare i risultati di matematica e italiano nelle prove standardizzate, operando sulla riduzione della variabilità tra le classi.

OBIETTIVI DI PROCESSO:

- Elaborare e condividere modelli di progettazione comuni nell'area della matematica;
- Creazione di prove di verifica di italiano e matematica iniziali e finali comuni;
- Sviluppare metodologie didattiche più efficaci, tramite iniziative mirate di formazione e autoformazione;
- Istituzione di commissioni di studio-lavoro che coinvolgano tutto il collegio per il raggiungimento degli obiettivi del piano di miglioramento.

RISULTATI ATTESI:

- Utilizzo dei modelli di progettazione comuni.
- Svolgimento di prove di verifica di italiano e matematica comuni in tutte le classi dell'istituto.
- Valutare gli alunni delle diverse classi utilizzando gli stessi criteri.
- Ridurre la variabilità tra le classi nelle prove standardizzate nazionali di matematica e italiano.
- Coinvolgimento del collegio al piano di miglioramento.

RISORSE UMANE E FINANZIARIE: Tutti gli insegnanti di matematica e di italiano della scuola primaria e secondaria di I grado, impegnati nelle commissioni di autoformazione e lavoro durante le ore di servizio a settembre, durante la programmazione didattica nella scuola primaria, nelle ore curricolari senza oneri a carico dell'Istituzione scolastica e nelle ore extracurricolari a carico del fondo d'istituto. Altra risorsa è costituita dagli insegnanti dell'organico di potenziamento. Esperti o Enti esterni che realizzino i corsi di formazione e/o i progetti extracurricolari rivolti agli alunni.

AREA: ESITI DEGLI STUDENTI

SUBAREA: Risultati a distanza

PRIORITÀ: Realizzare azioni di monitoraggio dei dati relativi agli esiti a distanza degli studenti nei successivi percorsi di studio.

OBIETTIVI DI PROCESSO:

- Perfezionamento dello strumento di rilevazione degli esiti a distanza da parte della funzione strumentale incaricata

RISULTATI ATTESI

- Monitoraggio degli esiti nel biennio della scuola superiore.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo ritiene fondamentale l'interazione e la collaborazione con le diverse agenzie territoriali per la realizzazione delle proprie attività didattiche. Tali rapporti possono essere di diversa tipologia: attuazione di progetti finanziati da Enti pubblici, Fondazioni, Associazioni, Aziende private (Comune - USL – Aziende produttive locali, ecc); uscite sul territorio per studiare l'ambiente, le strutture; visite guidate ad aziende del territorio in collaborazione con Aziende locali; partecipazione a spettacoli teatrali e proiezioni cinematografiche per le scuole; adesione alle proposte didattiche dei Civici Musei e visite a mostre d'arte della provincia e di altre province; partecipazione a eventi sportivi esterni; incontri con le Forze dell'Ordine, Protezione Civile.....;

Le istituzioni del territorio che collaborano con l'Istituto sono:

- Comune di Bagheria
- L'osservatorio per la dispersione scolastica
- L'ASL di Bagheria
- Università di Palermo facoltà di psicologia
- La lega navale di Aspra
- Il Rotary club di Bagheria
- CONI
- Associazione scout "Assoraider"
- Il museo dell'acciuga di Aspra
- Asili nido
- Sezioni "Primavera"

- Parrocchie del quartiere e della frazione di Aspra

Rapporti scuola-famiglia

Il nostro Istituto ha tra le sue finalità il dovere di favorire un clima di dialogo, di confronto e di aiuto reciproco con le famiglie, che sono coinvolte nella condivisione delle finalità educative e nella progettazione, sia attraverso la partecipazione agli Organi Collegiali, sia attraverso momenti d'incontro a diversi livelli e in diversi periodi dell'anno scolastico in relazione al grado scolastico di appartenenza. Gli insegnanti sono disponibili ai colloqui con i genitori concordando di volta in volta l'orario dell'appuntamento. L'Istituto propone inoltre ai genitori e agli allievi della scuola secondaria di primo grado, come previsto dal D.P.R. 235 del 25/11/07, art. 3, un "Patto educativo di corresponsabilità", cioè un insieme di principi, di regole e di comportamenti che ciascun soggetto educativo (scuola – famiglia) s'impegna a rispettare per consentire a tutti di raggiungere al meglio gli obiettivi comuni. Il Patto è firmato dai genitori, dal docente coordinatore ad inizio anno nelle classi prime. Il testo del Patto è presente sul sito dell'Istituto.

Sicurezza a scuola

La sicurezza a scuola è regolamentata dal Decreto Legislativo n. 81 del 09.04.2008 "Norme generali di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", dal successivo aggiornamento del 03.08.2009 Decreto Legislativo n. 106 e dal DPR n.151 dell'1/08/2011.

Continuità

L'Istituto Comprensivo, che comprende tutti e tre i segmenti della scuola di base, pone la reale esigenza di realizzare forme concrete di continuità, ovvero la necessità di dar forma ad un curriculum continuo e unitario.

In tal senso il nostro Istituto si è impegnato e s'impegna continuamente a:

- Orientare la progettualità a tutti i livelli prevedendo coerenza nello sviluppo verticale delle proposte;
- Costruire un curriculum verticale di scuola che comprenda i tre livelli scolastici presenti nell'Istituto;
- Armonizzare strategie didattiche e pratiche di insegnamento/apprendimento, incentivando la messa in comune di risorse, materiali, tempi, competenze fra docenti e fra alunni;
- Favorire forme di accoglienza nelle classi di passaggio che garantiscano un sereno inserimento e non creino ostacoli allo sviluppo armonico della personalità;
- Favorire forme di organizzazione di gruppi in cui le dinamiche relazionali fra alunni/alunni e alunno/docente si diversifichino;
- Sviluppare modalità e strumenti per il passaggio delle informazioni che facilitino la formazione di gruppi-classe equilibrati, dove ogni alunno possa trovare una collocazione relazionale serena ed educativamente valida;
- Favorire forme di modularizzazione dei percorsi didattici fra classi e sezioni diverse.

Ogni anno la scuola realizza un "**Progetto Accoglienza**", definendo obiettivi e modalità per l'inserimento dei bambini della Scuola dell'Infanzia e della V Primaria nelle classi prime del segmento successivo e stabilisce attività di visita e scambio in corso d'anno con i bambini frequentanti le ultime classi. Si prevede inoltre un percorso di formazione comune per gli insegnanti dei tre ordini di scuola, al fine di approfondire e sviluppare ulteriormente le tematiche legate alla continuità.

La scuola progetta esperienze ed attività comuni per gli alunni delle classi ponte (Infanzia-Primaria-Secondaria).

Orientamento

“L'orientamento s'identifica con l'azione educativa, poiché ha lo scopo di facilitare l'inserimento dei giovani nella vita attiva. Ha carattere tipicamente interdisciplinare e in esso convergono competenze diverse con lo scopo di rendere autonomo il soggetto di fronte alle scelte che la scuola e la vita gli propongono”

Questa concezione dell'orientamento fa sì che esso non sia più collocato nell'ultimo anno della scuola secondaria ma si situi lungo tutto il processo di apprendimento a partire dalla scuola materna.



A tal fine il **nostro Istituto** s'impegna ad attivare:

- Moduli didattici finalizzati all'integrazione tra linguaggi diversi e alla stimolazione della dimensione creativa e divergente delle conoscenze;
- Forme di tutoring tese a sostenere gli alunni mediante attività che sviluppino competenze trasversali o metacognitive;
- Gruppi di progetto per la realizzazione di attività in laboratori volti al riconoscimento e alla cura delle intelligenze di ciascuno, all'acquisizione di capacità, di abilità e competenze inerenti ad attitudini specifiche e al rafforzamento dei rapporti interpersonali;
- Esperienze mirate alla valorizzazione delle diversità: di attitudini e bisogni legati all'età, di esperienze di vita, di genere, di cultura, di religione, di etnia;
- Iniziative di accoglienza in ingresso e di orientamento in uscita, tramite contatti e visite guidate presso aziende locali, Enti pubblici e privati e Istituti del grado scolastico successivo.
- Percorsi di studio in rete con paesi della Comunità Europea e brevi esperienze per gruppi di alunni nelle scuole partecipanti al progetto.

Bisogni Educativi Speciali ed Inclusione

Il piano annuale per l'inclusione è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. In ottemperanza alle direttive e circolari ministeriali Strumenti

d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica del 27.12.2012 e n. 86 del 6 marzo 2013 riguardo gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) e nel vivo desiderio di fornire agli alunni della nostra scuola e alle loro famiglie uno strumento utile per la partecipazione e l'inclusione, viene sviluppato il seguente Piano Annuale per l'inclusione che:

offre uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni;

fotografa la situazione attuale rispetto alle problematiche presenti nella scuola e le risorse disponibili;

indica gli interventi intrapresi e quelli ritenuti necessari per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni in situazione di handicap, con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento, diverse abilità. La nostra scuola si è sempre mostrata attenta ai bisogni educativi speciali degli alunni e sensibile alle difficoltà dagli stessi evidenziate e, nel porre il concetto di persona al centro dell'attività educativa, considera l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile e favorisce l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. Attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche e la stesura dei piani didattici personalizzati si vuole contrastare la dispersione scolastica e promuovere e garantire a tutti gli alunni la piena realizzazione di sé nella propria peculiare forma e singolarità.

Progetti in via di realizzazione:

- il giardino delle farfalle (piantumazione di fiori)
- piantumazione di erbe aromatiche (in collaborazione con il comune di Bagheria)
- Realizzazione di murali all'interno della biblioteca della scuola
- laboratorio di origami
- laboratori multimediali (software interattivi).

Coinvolgimento di esperti esterni pubblici o privati.

Si auspica un proficuo rapporto con gli Enti Locali, soprattutto con il Comune di Bagheria nel reperire fondi e strumenti per agevolare l'inclusione degli alunni BES all'interno dei vari plessi dell'Istituto.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (in sigla GLI), è costituito da:

- Dirigente scolastico, che lo presiede;

- Componenti staff dirigenza (referenti inclusione)
- le funzioni strumentali (PTOF);
- un rappresentante dei docenti di sostegno per ordine di scuola;
- un rappresentante dei docenti curricolari per ordine di scuola;
- un rappresentante dei genitori;
- un rappresentante del personale ATA;
- un rappresentante del comune (assistente sociale).

Svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione degli alunni BES presenti nella scuola;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno). Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola – ovvero, secondo la previsione dell’art. 50 del D.L.66 del 13/04/2017, alle reti di scuole - il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all’assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini “funzionali”.

Il Gruppo di lavoro operativo per l’integrazione degli alunni disabili (GLHO) è composto da:

- Dirigente scolastico
- I docenti della classe/sezione
- Operatore Sanitario
- Operatore dei servizi sociali, ove presente
- Genitore dell’alunno con disabilità

Svolge le seguenti funzioni:

- informa il Dirigente, la referente per Inclusione e la famiglia della situazione/problema;
- effettua un primo incontro con i genitori;
- collabora all’osservazione sistematica e alla raccolta dati;
- analizza i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano: il Profilo Dinamico Funzionale (PDF), il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e il Piano Educativo Didattico (PED) per gli alunni disabili;
- in armonia con il regolamento per favorire l’integrazione e l’inclusione degli studenti con disturbi evolutivi specifici, dopo un primo periodo di osservazione e previo consenso della famiglia, predisponde un Piano Didattico Personalizzato (PDP), nel quale si illustrano gli obiettivi da perseguire e le metodologie da attivare.

Prevenzione e recupero della dispersione scolastica

La dispersione, allarmante fenomeno della mortalità scolastica intesa nel senso di abbandono precoce della scuola, è stata evidenziata dalle scienze sociali e dalla sociologia dell'educazione e ha richiesto interventi atti a ridurne la portata a tutti i livelli.

Per promuovere il successo formativo e ridurre e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, l'Istituzione Scolastica in collaborazione con gli OO.PP.TT. ed i referenti di scuola ha intrapreso iniziative progettuali finalizzate a realizzare attività volte alla frequenza regolare, all'accoglienza e al rispetto delle regole.

Il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico ha i seguenti obiettivi:

- Controllare e monitorare periodicamente le assenze/presenze degli alunni.
- Collaborare alla somministrazione dei test.
- Partecipare alle attività di formazione specifiche e curarne la diffusione.
- Segnalare i casi di evasione e di abbandono facendo da tramite tra i docenti e l'O.P.
- Curare la diffusione delle informazioni e dei materiali specifici.

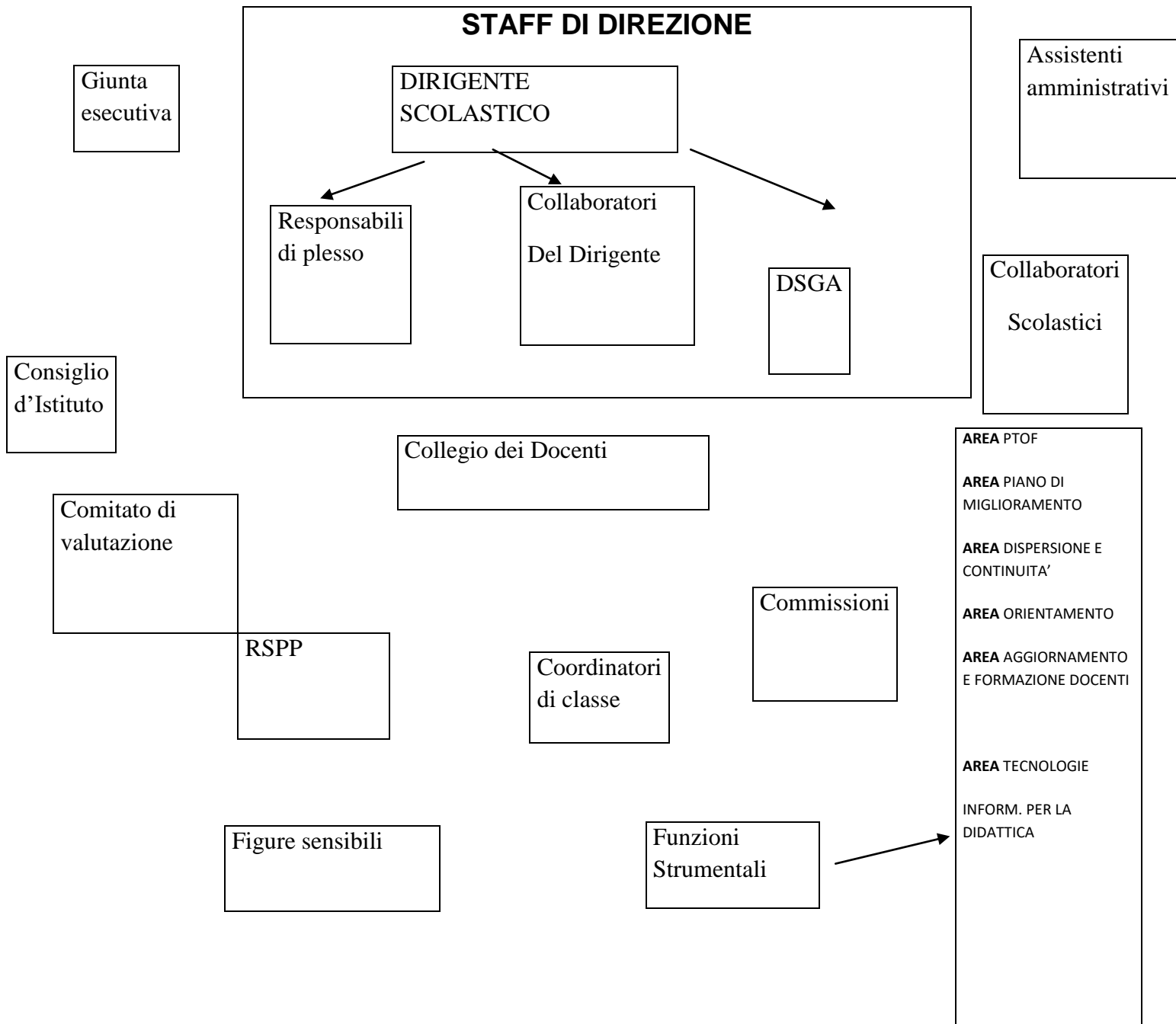
L'obiettivo principale del gruppo dispersione è di operare all'interno del nostro I.C e di cooperare con l'Osservatorio locale del territorio di Bagheria, con l'A.S.L. e con le assistenti sociali dell'Osservatorio locale di Bagheria che offrono la loro collaborazione nei casi problematici.

Inoltre la nostra scuola si è attivata per contrastare tale fenomeno attraverso una variegata attività di progettazione, che ha avuto ed ha come obiettivo primario la realizzazione per i bambini dello "star bene insieme a scuola", anche attraverso i fondi per le Aree a rischio.

LA FLESSIBILITA' DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Dirigente Scolastico :Prof.ssa Naso Lina Eleonora

Organigramma



MODELLO ORGANIZZATIVO

Responsabili di plesso

PLESSO	INSEGNANTI
Responsabile Plesso Via Consolare Sostituto	Tarantino Maria R, Di Blasi Rosalia.
Responsabile Plesso Civello Scuola Secondaria di primo grado (coordinamento) Sostituto	Provino Maria Concetta Martorana Provvidenza Taddeo Antonina
Scuola dell'infanzia	De Lisi Agata Lombardo Maria Loreta
Responsabile Plesso Scordato scuola primaria(coordinamento) Sostituto	Consiglio Rita Cecchini Daniela

DOCENTI REFERENTI = VENGONO ATTRIBUITE LE SEGUENTI FIGURE:

Refente alla salute
Responsabile lab. scientifico
Responsabile lab. musicale
Responsabile prot.civile ,legalità ed. stradale, UNICEF.
Responsabile giochi matematici
Referente ed ambiente
Coordinamento INVALSI
Referente viaggi ,visite e teatro
Referente per le adozioni
Commissione per organizzazione enti ed acquisti materiale didattico.

Tempo scuola



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

30h settimanali, distribuite in cinque giorni, dalle ore 8,00 alle ore 14,00

SCUOLA PRIMARIA:

27h settimanali, distribuite in cinque giorni settimanali

(dalle 8,00 alle 14,00 lun e mart dalle 8,00 alle 13,00 mer ,giov, ven).

SCUOLA DELL'INFANZIA:

dalle 8,00 alle 13,00



PIANO DELLE ATTIVITA'

Il piano delle attività prevede un progetto unitario ed integrato, elaborato in coerenza con il PTOF, nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio per una proposta formativa organica, sistematica e attenta alle peculiarità di ogni indirizzo di studio.

Il piano si articola in:

- **Curricolo**
- **Attività integrative e/o aggiuntive, facoltative di ampliamento dell'offerta formativa**
- **Piano integrato PON**
- **Iniziative di continuità**
- **Iniziative di formazione**
- **Iniziative di sostegno e di integrazione**
- **Iniziative per la prevenzione della dispersione scolastica**

CURRICOLO VERTICALE (ALLEGATO N1)

Il curriculum descrive il percorso formativo che lo studente compie, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e relazionali. Esso è il risultato dell'integrazione delle esigenze che la scuola ha saputo far emergere nel dialogo con la realtà di appartenenza e le richieste che la comunità nazionale esprime.

La nostra scuola ha inteso costruire un curricolo finalizzato allo sviluppo delle competenze chiave europee considerando le discipline strumenti di raggiungimento delle competenze.

La progettazione l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica spetta ai docenti che definiscono le conoscenze e le abilità da raggiungere al termine di ogni anno/ordine scolastico con riferimento al quadro europeo delle competenze chiave di cittadinanza.

Sono stati individuati,altresì, i criteri di valutazione per accertare il livello delle stesse.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA(ALLEGATO N 2)

L'organico dell'autonomia comprende l'organico di diritto i posti per il potenziamento,l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento, nonché i posti di sostegno.

Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 della legge 107 /2015.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento di potenziamento, di sostegno, di organizzazione di progettazione e di coordinamento.

AMBITI PROGETTUALI DEL PTOF

Nel triennio il nostro istituto per rispondere alle criticità individuate nel RAV concentrerà la progettazione al raggiungimento e allo

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza:

- Risolvere problemi
- Comunicare e comprendere
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile

Traguardi previsti alla fine di ogni segmento

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
Risolvere problemi	<ul style="list-style-type: none"> - In situazione problematica rispondere a domande guida - Formulare ipotesi anche fantastiche per la risoluzione di un semplice problema. 	<p>Classi I - II</p> <ul style="list-style-type: none"> - Affrontare semplici situazioni problematiche, individuare gli elementi costitutivi di una situazione: raccogliere i dati, e proporre ipotesi di soluzione. <p>Classi III – IV - V</p> <ul style="list-style-type: none"> - Proporre soluzioni e mettere a confronto soluzioni alternative - Estendere il campo di indagine: utilizzare secondo il problema, contenuti e metodi delle diverse discipline 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare e problematizzare fatti e fenomeni osservati e studiati - Affrontare consapevolmente una situazione problematica - Formulare ipotesi o proposte fattibili per la risoluzione di un problema - Costruire autonomamente un percorso logico-operativo - Risolvere un problema servendosi del metodo, dei contenuti e linguaggi specifici appresi nelle varie discipline
Comunicare e comprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare la lingua materna per raccontare esperienze, interagire con gli altri ed esprimere bisogni 	<p>Classi Primaria</p> <p>Comprendere, esprimere messaggi di diverso genere e di diversa complessità</p>	<p>Classi Secondaria</p> <p>-Comprendere, esprimere e rielaborare messaggi di diverso genere e di diversa complessità</p> <p>-Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri</p>
Collaborare e partecipare	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipare alle attività di gruppo rispettando i ruoli e le regole 	<p>Classi Primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipare alle attività di gruppo rispettando i diversi punti di vista - 	<p>Classi Secondaria</p> <p>-Collaborare con gli altri in diverse situazioni fornendo un contributo significativo per la realizzazione di un progetto comune</p>

Agire in modo autonomo e responsabile	- Portare a termine le consegne e rispettare le cose e l'ambiente	Classi Primaria -Rispettare le consegne, le cose e l'ambiente -Rispettare le regole	Scuola Secondaria -Rispettare le consegne, le cose e l'ambiente -Rispettare le regole
--	---	--	--

Nella scuola si svolgeranno i seguenti progetti:

- **Progetto** “Sport di classe”per l’implementazione dell’attività sportiva curriculare nelle classi di scuola primaria
- **Progetto** “ Aree a rischio” volto al recupero delle situazioni di disagio , di rischio , di dispersione scolastica con attività curricolari e / o extracurricolari ed istituzione di sportelli di ascolto
- **Progetto** “Potenziamento della lingua inglese” in orario extracurriculare finalizzato al conseguimento della certificazione Trinity(con contributo dei genitori)
 - **Progetti** PON (la scuola è aperta alla progettazione di PON e POR , anche in rete)
 - **Progetto** scacchi con esperto esterno per l’apprendimento del gioco degli scacchi e lo sviluppo di competenze logiche (con contributo dei genitori)
 - **Progetto** “Giochi sportivi studenteschi” funzionamento all’interno della scuola del Centro Sportivo Scolastico
 - **Progetto** “ Giochi matematici” con l’associazione “AIPM” classi aderenti terze, quarte, quinte primaria e prime, seconde sc. secondaria di primo grado.
 - **Progetto** “La scuola va al Massimo” per la sensibilizzazione alla cultura teatrale
 - **Progetto** “Dall’illegalità agli scacchi” e dagli scacchi alla legalità” in rete con ITES “Don Luigi Sturzo” Legge regionale n. 20 del 13 settembre 1999
 - **Progetto** “Bullismo,Cyber bullismo e generazione web responsabile” Legge Regionale n. 15 del 20 novembre 2008
 - **Progetto:** verso una scuola amica dei bambini e dei ragazzi in rete con scuole di Palermo e l’associazione **UNICEF**
 - **Progetto** “Generazione connessa”: per la prevenzione dei fenomeni di Bullismo e Cyber- bullismo
 - **Progetto** “Generazione web responsabile”per la prevenzione dei fenomeni di Bullismo e Cyber- bullismo
- Progetto** “ Filosofiacoibambini” un metodo originale, un allenamento mentale unico nel suo genere, fondamentale per bambini dai 4 ai 10 anni .

- **Progetto** “Laboratorio teatrale” scuola dell’infanzia Aspra con esperto esterno e contributo a carico dei genitori.
- **Progetto** “Narralandia” progetto finalizzato all’ascolto attivo, con esperto esterno.
- Giornata del **FAI** di primavera
- **Progetto Legalità** “Civicamente giovani”. Partecipazione alla giornata della Legalità.
- **Progetto biblioteca**
- **Progetto** “ Io leggo perché”
- **Progetto di Orientamento** in rete con l’ITES Sturzo di Bagheria.
- **Progetto** di recupero e potenziamento della lingua italiana nella scuola primaria.
- **Progetto** di recupero e potenziamento delle abilità logico – matematiche nella scuola primaria.
- **Progetto** di recupero e potenziamento della lingua italiana nelle classi della Secondaria di I grado.
- **Progetto “Rotary”** Concorso per la realizzazione di un calendario sul tema dell’accoglienza e integrazione degli immigrati.
- **Partecipazione alla settimana del Coding** di dicembre.
- **Partecipazione alla giornata “dei Diritti dei bambini”**
- **Progetto “ Uno spazio come bottega artigiana @ 2.0”**

Avviso prot.n5403 del 16.03.2016 – Realizzazione di Atelier Creativi e per le competenze chiave nell’ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale – Azione # 7

Il progetto mira a far scoprire agli alunni la dimensione educativa della manualità, supportata dall’estro creativo e integrata dall’aspetto digitale.

Sono previste attività curriculari ed extracurriculari. Il progetto prevede collaborazioni con Enti ed Associazioni del territorio:

- ASSORAIDER Associazione di scoutismo Raider
- Associazione Lega Navale
- Dipartimento Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione – Università agli studi di Palermo
- Museo dell’acciuga
- Associazione marinara Aspra
- Operatrici museali no-profit esperte di Didattica Museale- Museo Palazzo Mirto Palermo

- Comune di Bagheria, settore Attività produttive,
- Comune di Bagheria, settore Edilizia Scolastica.

La scuola partecipa ai seguenti progetti che potenziano l'uso della lingua straniera:

- **Progetto Erasmus** con il progetto Azione Chiave 2 dal titolo “**Future Inventors, New Discoveries**”, partenariato strategico tra sole scuole, ubicate in Inghilterra, Malta, Grecia, Norvegia e Polonia, il cui obiettivo è quello di avvicinare gli alunni alle STEM, materie scientifiche quali Matematica, Scienze, Informatica, Tecnologia e Arte, attraverso modalità operative e metodologiche innovative. Il progetto è di durata triennale e siamo alla seconda annualità.
- **Progetto “e Twinning”**, gemellaggio elettronico.
- ‘ e Twinning è un’iniziativa europea nata per integrare le nuove tecnologie nei sistemi d’istruzione e formazione, attraverso gemellaggi elettronici tra scuole europee primarie e secondarie, strutturando un progetto che sia coinvolgente per gli alunni. Partecipare ad un gemellaggio elettronico significa coinvolgere la classe in un progetto intercurricolare, in cui diversi docenti della classe collaborano ognuno secondo il proprio segmento di competenza. Da più di quattro anni i progetti eTwinning avviati nella nostra scuola con scuole della Grecia, Cipro, Portogallo, Polonia e Romania e Francia sono stati premiati con il Quality Label, un riconoscimento assegnato solo se il progetto è ritenuto di qualità da un’apposita commissione. Ai ragazzi sono stati assegnati piccoli gadgets come riconoscimento al lavoro svolto e come incentivo a continuare nella collaborazione europea.

Questi progetti aprono la nostra scuola alla dimensione europea e sono perfettamente integrati nella programmazione curricolare.

Piano integrato PON :

PON CODING

In coerenza con le priorità individuate nel Piano di miglioramento, la scuola intende assicurare un efficace collegamento in rete per favorire il processo di digitalizzazione anche nella didattica.

Progetto PON “Per la scuola: Competenza e ambienti per l’apprendimento” 2014/2020- “Scuola@aperta nel web”cod.10.8.1.A1-FESRPON-SI-2015-139

Installazione di rete WiFi nei tre plessi Girgenti ,Civello e Scordato, finalizzata al miglioramento delle connessioni internet e alla didattica digitale.

- **Partecipazione alla settimana del Coding** di dicembre.
- **Progetti extracurricolari**

Il nostro Istituto è aperto ad ogni iniziativa proposta dal territorio

**I PROGETTI SI SVOLGERANNO IN ORARIO CURRICOLARE E/O
EXSTRACURRICOLARE**

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Durante l'anno scolastico le sezioni della scuola dell'infanzia effettueranno varie uscite didattiche volte alla conoscenza del territorio.

Le classi della scuola primaria nel corso dell'anno scolastico parteciperanno a diverse iniziative territoriali, nonché a escursioni, gite e viaggi d'istruzione... della durata di un giorno.

La scuola secondaria di primo grado parteciperà alle diverse manifestazioni proposte dal comune o dal territorio e a viaggi d'istruzione.

Nel corso dell'anno scolastico, la scuola, nel rispetto delle “diversità” delle altre culture intende promuovere momenti di riflessione sui valori della nostra cultura religiosa, delle tradizioni ecc..

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, saranno predisposte attività alternative.

VALUTAZIONE(TABELLE ALLEGATO N.3)

Il processo di valutazione si sviluppa nell'arco dell'intero anno scolastico ed ha come scopi:

- l'accertamento nella progressione degli apprendimenti
- la promozione del successo formativo
- l'adeguamento degli interventi didattico/educativi
- l'eventuale predisposizione di piani di recupero individualizzati.

Nella **scuola primaria e secondaria**, la valutazione è finalizzata a rendere consapevole l'alunno:

- degli obiettivi da raggiungere
- dei risultati ottenuti
- delle eventuali carenze dimostrate
- dei criteri di valutazione adottati, i cui risultati vengono registrati dal docente e comunicati alle famiglie

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le valutazioni quadrimestrali riportate sui documenti ufficiali, devono tenere conto, oltre che dei risultati ottenuti, anche della situazione di partenza dell'alunno, della sua partecipazione alle varie

attività, della collaborazione nell'ambito del gruppo classe, della serietà e dell'impegno personale.

A fronte di ciò, i docenti esplicano la loro funzione educativa:

1. rinforzando gli atteggiamenti positivi degli alunni e stimolando le attitudini individuali
2. motivando al recupero in caso di risultati negativi
3. ricorrendo alla ripetenza della classe solo dopo essere intervenuti con ogni risorsa a disposizione per condurre l'alunno al raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

La legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale; in particolare, la formazione dei docenti di ruolo diventa obbligatoria permanente e strutturale nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente.

Il collegio docenti ha proposto la seguente formazione per tutti i docenti dell'istituto:

- Progetto di aggiornamento sull'inclusione e trattamento dei casi BES
- Formazione docenti e team digitale Pnsd.
- Corsi di formazione Ambito 21.
- Corso di autoformazione sul coding.

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Per ciò che concerne il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente l'adeguamento alle mutate esigenze didattiche e organizzative che potrà anche avvenire con il reperimento di risorse attraverso la partecipazione a bandi pubblici nazionali ed europei (PON), a partire dall'implementazione delle attrezzature di aule e laboratori. La scuola dovrà aumentare e migliorare le attrezzature e le infrastrutture materiali, in particolare dovrà essere curata l'implementazione della dotazione tecnologica all'interno delle aule (lim) e dei laboratori informatici e scientifici. In particolare la nostra scuola prevede di:

- attrezzare le sale computer dei plessi riabilitati nel corrente anno scolastico;
- aggiornare i software
- collocare e ripristinare le LIM, nei plessi riabilitati nel corrente anno scolastico;
- acquistare strumenti tecnologici (plesso Girgenti).



Le bibliomediateche scolastiche:

dove gli alunni della scuola di tutti i plessi possono prelevare i libri, Cd, DVD che desiderano consultare con un sistema di “prestito- restituzione” regolato da un responsabile incaricato.



La sala polifunzionale:

struttura dotata di uno schermo gigante per video-proiezioni, collegamento ad una postazione PC con collegamento alla rete locale e alla Rete Internet, collegamento alla rete satellitare Rai-Edu, uno spazio da utilizzare come sala conferenze e un palcoscenico per le performance teatrali degli alunni.

Laboratori scientifici



Le nostre risorse strutturali all'esterno e all'interno:

La palestra



Il giardino: all' esterno la nostra scuola dispone di ampi spazi verdi con aree attrezzate



Mini basket Campetto di pallavolo Campo di calcetto

SCUOLA DIGITALE

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE E INNOVAZIONE DIGITALE (PSDN) Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PSDN) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (adottato con decreto Ministeriale n.851 del 27 ottobre 2015) per la realizzazione di un'innovazione della scuola italiana anche attraverso l'educazione digitale di tutto il personale scolastico, con programmi e azioni coerenti che comprendano l'accesso, gli ambienti di apprendimento, i dispositivi, le piattaforme, l'amministrazione digitale, la ricerca, la formazione e la didattica, la metodologia e le competenze. Esso punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. Nel nostro Istituto è presente l'animatore digitale, un docente che, formato attraverso un percorso dedicato sui temi del Piano Nazionale Scuola Digitale, coadiuvato da un team docente. Insieme svolgono un ruolo importante, insieme al Dirigente Scolastico, nella diffusione dell'innovazione digitale, fungendo da stimolo alla formazione interna alla scuola, favorendo la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di alcune attività "digitali", individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere nell'Istituto. Oggi le azioni "digitali", che sono un elemento fondamentale del PTOF, proseguono con i progetti in rete, con la disponibilità della scuola a partecipare a bandi che sostengano l'innovazione digitale.

RETI DI SCUOLA E COLLABORAZIONE ESTERNA

PROGETTI IN RETE

La scuola collabora a progetti in rete con altre istituzioni scolastiche; Tutti gli eventuali progetti concorrono a creare legami autentici tra le persone, favoriscono la comprensione reciproca e la capacità di cooperare degli alunni, valorizzano la memoria collettiva, la capacità progettuale, la motivazione e l'autonomia, la consapevolezza dell'esistenza di modelli cognitivi e codici comunicativi diversi.

Rete :Comune di Bagheria, Dipartimento di Psicologia dell'Università di Palermo e vari Associazioni del territorio.

Rete : “ BabelGherib” Associazione di tutte le scuole del territorio finalizzata alla collaborazione con le istituzioni del territorio.

Rete : “ Osservatorio locale per la dispersione scolastica.”

Rete: con le scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio per la partecipazione al Bando Adoloscenza pubblicato dalla “Fondazione con il Sud”.

Rete di Ambito “Ambito 21”, legge 107/2015.

Rete di scopo“ Rete per la formazione dei docenti”, comprendente n 9 scuole del territorio. Scopo della rete produzione di percorsi e materiali relativi alla progettazione multidisciplinare, con l'obiettivo di creare specifiche competenze attinenti alla riorganizzazione della didattica in relazione alla legge 107/2015.

Rete di scopo “Sicuri a Scuola”, per lo svolgimento di attività e il reperimento di figure professionali ai sensi del DLgs 81/2008.

Delibera Collegio Docenti del 30/10/2017

Delibera Consiglio d'Istituto del 30/10/2017

Delibera Collegio Docenti del 28/11/2017

Delibera Consiglio d'Istituto del 21/12/2017